

Catetere vescicale a permanenza

Quando si mette: ritenzione urinaria, incontinenza, in caso di ferite al livello del bacino, per controllare la quantità di urine (esempio dopo un'operazione, si controllano i liquidi in entrata dalle flebo ed in uscita con il sacchetto del catetere, importante per il bilancio idrico).

Si presenta come un tubicino e si suddivide per il materiale di cui è composto:

- silicone: generalmente trasparente, dura 30 giorni, leggermente rigido
- lattice: arancione, dura 15 giorni, più morbido, costa decisamente meno di quello in silicone

Caratteristiche principali

- è dotato di sistema di ancoraggio (una volta inserito si gonfia un palloncino con 10/15 ml di fisiologica utilizzando una siringa collegata all'uscita colorata più piccola)
- il sacchetto di deflusso delle urine si collega all'uscita più grande
- esistono cateteri con 3 uscite: l'ulteriore uscita (grande) viene utilizzata per eseguire lavaggi vescicali (antisettico e fisiologica)
- hanno diverso diametro: da 12 ch a 22 ch (le misure vanno da 2 a 2) (con ch si intende la scala Charriere)
- la lunghezza invece è standard

Materiale necessario per la sostituzione di un catetere vescicale a permanenza

- catetere nuovo dello stesso diametro
- sacchetto di deflusso delle urine
- 2 siringhe: una per svuotare il palloncino del catetere da sostituire, una per gonfiare il palloncino del catetere nuovo
- guanti: non sterili per togliere il vecchio catetere, sterili per quello nuovo

- antisettico per disinfettare il meato urinario
- garze sterili
- gel anestetico da mettere sul catetere (generalmente Luan che contiene Lidocaina)
- 2 telini sterili: uno per appoggiare il materiale, uno per sterilizzare il campo d'azione)

nota: il sistema di clampaggio permette lo spostamento del sacchetto senza correre il rischio di far tornare le urine nella vescica.